



LEGENDA

CLASSE I
 Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto del D.M. 11.03.88.

CLASSE II
 Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici derivanti da indagini geognostiche, studi geologici e geotecnici, da eseguire nelle aree d'intervento in fase di progetto esecutivo, in ottemperanza al D.M. 11.03.88.

CLASSE III (indifferenziata)
 Porzioni di territorio non edificate o con rare edificazioni, per le quali gli elementi di pericolosità geologica possono consentire, a seguito di studi geomorfologici, idrogeologici e indagini geognostiche, l'identificazione di situazioni locali meno pericolose, da normare specificatamente in relazione a significative esigenze di sviluppo urbanistico e opere pubbliche.

CLASSE IIIa
 Porzioni di territorio non edificate o con rare edificazioni, con locali aree di Classe IIIa ed eventuali aree in Classe II non cartografate o non cartografabili allo stato attuale. Sono ad ulteriori indagini di dettaglio, da svilupparsi nell'ambito di varianti future dello strumento urbanistico, nella Classe III indifferenziata valgono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa.

CLASSE IIIb
 Porzioni di territorio non edificate o con rare edificazioni che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti. Per edifici sparsi esistenti, ad esclusione di quelli ricadenti in aree di dissesto (Fg, Fg, Eo o Eb (Art. 9 N.d.A. P.A.I.) e fascia di rispetto dei corsi d'acqua, a seguito di studi di compatibilità geomorfologica validati dall'Amministrazione Comunale, è consentito la manutenzione dell'esistente e qualora fattibile sul piano tecnico, saranno ammessi eventuali ampliamenti funzionali e ristrutturazioni. Cambi di destinazione d'uso, che implicino un aumento del carico antropico, saranno consentiti solo a seguito di interventi di minimizzazione del rischio. In riferimento alle attività agricole, ad esclusione degli edifici ricadenti nei seguenti ambiti: aree esposte, aree in fascia di rispetto dei corsi d'acqua, aree in dissesto evidente o incipiente ed aree interessate da processi distruttivi torrentici, sono ammesse, se non altrimenti localizzabili, nuove costruzioni consentite in senso stretto con l'attività agricola e residenze rurali la cui fattibilità dovrà essere verificata da opportune indagini di dettaglio ai sensi del D.M. 11.03.88. La realizzazione di infrastrutture lineari e a rete riferite a servizi essenziali e di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue e l'ampliamento di quelli esistenti, se non altrimenti localizzabili, saranno consentiti previo studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente.

CLASSE IIIc
 Porzioni di territorio, edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risanamento territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di risanamento, saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali, a titolo d'esempio, interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.; per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, sarà valido quanto previsto dall'Art. 31c della L.R. 56/77. Nuove opere o nuove costruzioni sono ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di risanamento e dell'eventuale eliminazione o minimizzazione della pericolosità.

Zona di rispetto risorse idropotabili (200 m da punto di captazione D.P.R. 236/88)

Area da tutelare a fini idropotabili per nuove captazioni acquedotto

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Limite franco

Frano non cartografabile

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA - Intensità del processo/pericolosità

Lineare
 EeL Molto elevata
 EBL Elevata
 EmL Medio/moderata

Aree
 EeA Molto elevata
 EbA Elevata
 EmA Medio/moderata

Limite dell'esondato storico (alluvione 1977) esterno alla verifica idraulica

Fascia di ineditabilità reticolo idrografico minore (Cap.14 art.9 relazione Geologico-Tecnica)

Corsi d'acqua demaniali/pubblici soggetti a R.D. 25/07/1904 n. 523

Limite territorio comunale

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ALESSANDRIA



CITTA' DI OVADA

INDAGINE GEOLOGICA PER VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA
 C.P.G.R. N.7/LAP - D.G.R. 1-819 del 15/09/00

Argomento Tavola: **CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA**

scala: **1:10.000**

tavola: **7**

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott.ssa Rossana Carosio)

IL SINDACO
 (Andrea Luigi Odione)

Il Responsabile del Procedimento
 SETTORE TECNICO
 (Ing. Giancarlo Tognone)

arch.: incpa/ov-sin rev.: 03 data: aprile 2006

